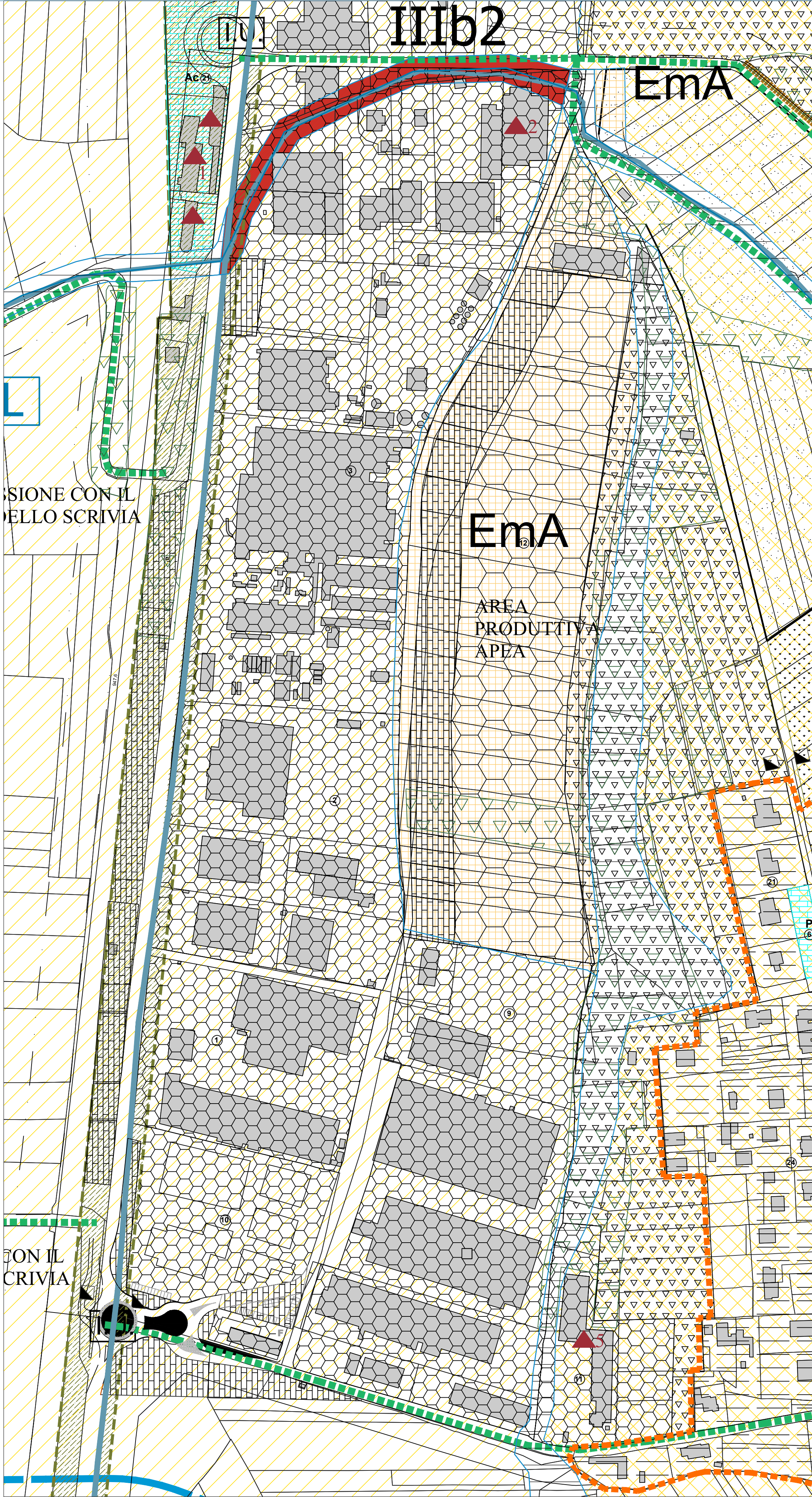
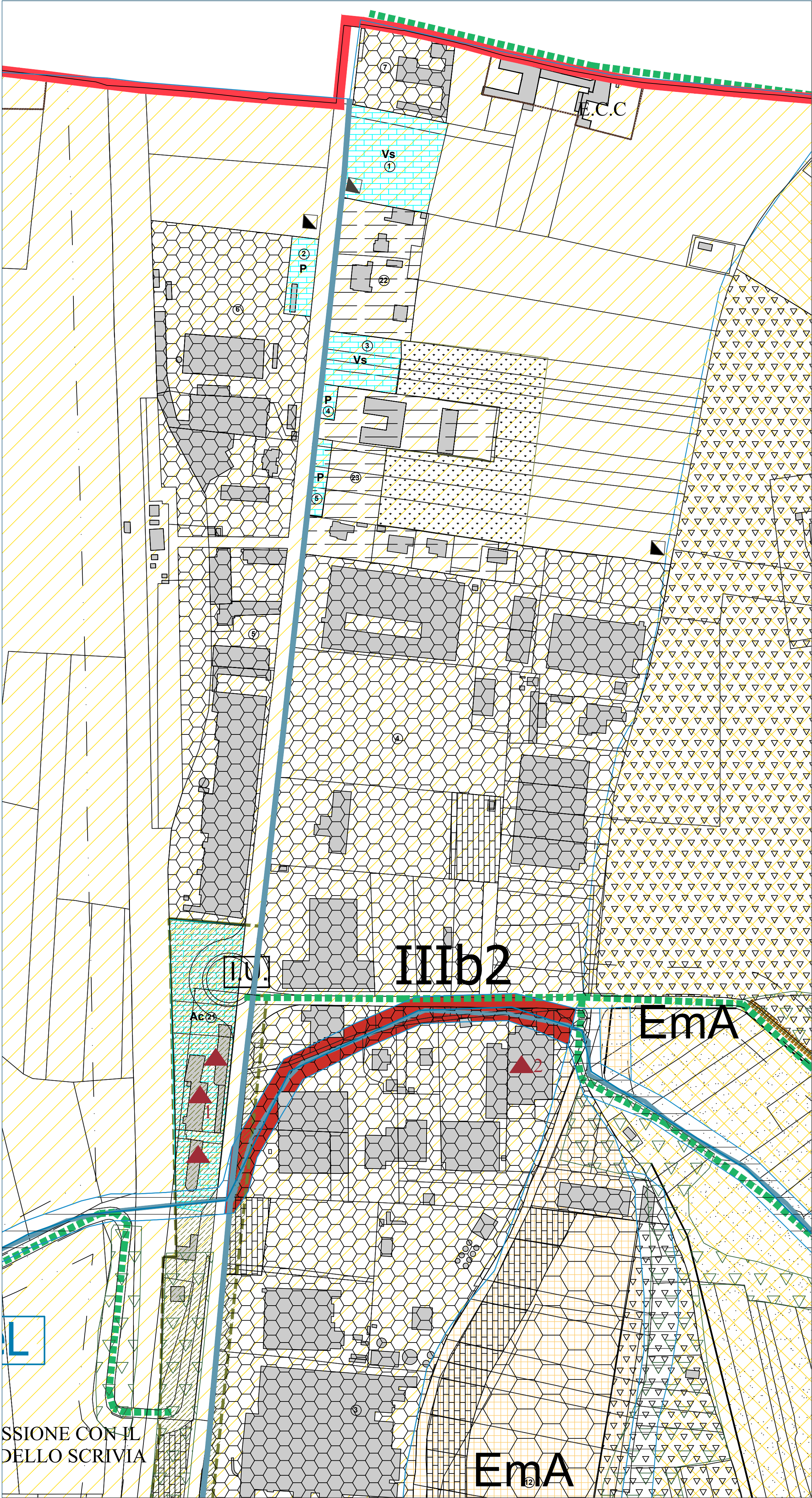




LEGENDA		RIFERIMENTI NORMATIVI
EDIFICATO (simbologia catastale)		
AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI		
PERIMETRO CENTRO STORICO		ART. 9
PERIMETRO CENTRO STORICO E ADDENSAMENTO STORICO RILEVANTE A1		
ZONA A- Nucleo di interesse storico ambientale		ART.9
ZONA B1 -Residenziale consolidata di recupero intensiva		ART.10
ZONA B2 -Residenziale di completamento		ART. 11
ZONA C1 -Aree libere intercluse		ART. 12
ZONA C2 -Residenziale di nuovo impianto		ART. 13
ZONA D1- Produttiva esistente e di completamento		ART.14
ZONA D2 - Produttiva di nuovo impianto		ART.15
EDIFICI Dismessi- soggetti art.12bis L.R. 56/77 e art.12 L.R. 16/2018		ART.23
AREE AGRICOLE		
ZONA E1- Agricola generica		ART.18
Elementi Naturali Caratterizzanti il Paesaggio ENC		ART.50
ZONA Agricola di salvaguardia ambientale		ART.17
Elementi del Costruito Caratterizzanti E.C.C.		ART.52
SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI		
Vs Verde attrezzato e sport :Vs		ART.8
P Parcheggi pubblici : P		ART.8
Ac Attrezzature comuni :Ac		ART.8
I Istruzione :I		ART.8
Servizi pubblici per insediamenti produttivi		ART.22
Zone per attrezzature private di interesse generale		ART.22
ZONE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE		
Aree a Vincolo speciale : A.V.		ART. 19
I.U. Ingresso Urbano : I.U.		ART. 48
Zona a Verde privato		ART. 16
Margine della configurazione urbana		ART. 49
Architetture e manufatti di tutela visiva		ART. 51
Area di Riqualificazione Urbana		Scheda
Strade panoramiche		ART. 46
VIABILITA' E VINCOLI		
Fasce di rispetto stradale, cimiteriale e FF.SS		ART. 24
Ferrovie e stazioni		ART. 24
Fascia di rispetto corsi d'acqua - D.Lgs 42/2004		ART. 24
Fascia di rispetto corsi d'acqua - art. 29 L.R.56/77		ART. 24
Territori coperti da boschi		ART. 35
Percorsi di connessione		ART. 36
Inizio centro abitato da codice della strada		

Legenda
CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

- Porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate alle NTC vigenti e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. E' stata suddivisa in tre sottoclassi (IIa, IIa1 e IIb):
- IIa Porzioni di territorio da subpianeggiare a pianeggianti (aree di pianura), zone limitrofe a linee di drenaggio minori, bassa capacità di drenaggio superficiale, possibili mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. L'eventuale rischio di inondabilità è sempre da riferirsi ad acque di bassa energia.
 - IIa1 Porzioni di territorio da subpianeggiare a pianeggianti (aree di pianura) condizionate oltre che dai fattori individuati nella precedente Classe IIa, anche da problematiche idrauliche e/o idrogeologiche, scenario L del PGR, pericolosità EmA in sponda destra del T. Scrivia e area legata a dinamica torrentizia di minori, sempre a pericolosità EmA. L'eventuale rischio di inondabilità è sempre da riferirsi ad acque di bassa energia.
 - IIb Porzioni di territorio di versante di collina da debolmente a mediamente attivi, dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica e idrogeologica sono collegate alla regimazione delle acque superficiali, alle modeste caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura e/o alla sfavorevole giacitura del substrato.
- CLASSE III
- Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da limitarne l'utilizzo se inedificate, richiedendo viceversa la previsione di interventi di assetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Sono state distinte, in riferimento alla D.G.R. 24/03/2025 n. 8-905, le sottoclassi IIIa, IIIb2 e IIIb4:
- IIIa Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree potenzialmente dissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia). Fascia A e B del PAI e aree a pericolosità molto elevata EoA.
 - IIIb2 Aree pericolose edificate dove a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione della pericolosità, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Area artigianale industriale interessata da problematiche idrauliche dissesto Eba. Per gli interventi ammessi senza opere o con opere si richiama quanto previsto nella tabella 2 della D.G.R. 24/03/2025 e ripresi nell'elaborato 5.2 prescrizioni geologiche tecniche al punto 4.2.
 - IIIb4 Aree pericolose edificate dove, anche a seguito delle realizzazione delle opere di mitigazione della pericolosità, indispensabili per la difesa dell'esistente, saranno ammessi esclusivamente gli interventi individuati nella tabella 2 della D.G.R. 224/03/2025 e ripresi nell'elaborato 5.2 prescrizioni geologiche tecniche al punto 4.3.

VINCOLISTICA

- FASCE FLUVIALI (da cartografia P.A.I.)
- limite tra la fascia A e la fascia B (art. 29-38-39 N.d.A. P.A.I.)
- limite esterno di fascia B e C (art. 30-38-39 N.d.A. P.A.I.)
- FASCE P.G.R.A. (Direttiva Alluvioni 2007/60 CE - D.Lgs. 49/2010)
- limite esterno fascia "H" (frequente) Area a pericolosità molto elevata EoA
- limite esterno fascia "M" (media) Area a pericolosità molto elevata Eba
- limite esterno fascia "L" (rara) Area a pericolosità molto elevata EmA
- dissesti lineari legati alla dinamica torrentizia - Fel pericolosità molto elevata (art. 9 N.d.A. P.A.I.)
- limite dell'area interessata dal Vincolo Idrogeologico, disciplinata dalla L.R. 45/89 e s.m.i.

CLASSIFICAZIONE ACQUE

- reticolo principale e secondario di pianura acque pubbliche R.D. 29/09/1919 e relativo numero d'elenco
- RD n. 19
- rii minori, canali e reticolo secondario collinare
- canale antropico irriguo (Roggia Maghissello)
- FASCIA RISPETTO
- 10 m dal ciglio di sponda del canale (rif. normativo R.D. 523/1904)
- 5 m in generale
- 10 m per i tratti in dissesto lineare
- 10 m dal ciglio di sponda del canale

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
Approvato con D.G.R. n. 6-11613 del 20 maggio 2004

VARIANTE GENERALE
ai sensi dell'art. 17 3° comma L.R. 56/77 e s.m.i.

PROPOSTA TECNICA
DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il Sindaco
geom. Flaviano GNUDI

Il Segretario
Dott.ssa Stefania SASSO

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Fabrizio FURIA

TAVOLA 4d
Assetto insediativo , viabilità e vincoli
Zona produttiva

SCALA 1:2.000

Luglio 2026

PROGETTO TERRITORIO

Programmi complessi, Progettazione urbanistica, Progettazione architettonica
di Arch. Simona Ilario, Arch. Luca Massa e Arch. Simona Santamaria
Sede legale: Via Dania 8 - 15076 - Ovada (AL) - P.I.V.A. 01819010065
Sede operativa: Via Isonzo,11 - 15100 - Alessandria
Tel /fax 0131/234221 E-mail: progettoterriorio@libero.it